

Rassegna del 07/02/2011

- GAZZETTA DI MANTOVA - Tonelli domina a Castel Goffredo - ... 1
- GAZZETTINO BELLUNO - Oscar De Pellegrin pagliatutto. Battuta anche la febbre alta - ... 2

Tonelli domina a Castel Goffredo

Tiro con l'arco: in luce anche Castel e Gonzaga

CASTEL GOFFREDO. Spettacolo al palazzetto dello sport di Castel Goffredo per la gara interregionale di **tiro con l'arco** dai 18 metri.

Sotto l'attenta regia della società locale del Sagittario, un'ottantina di atleti si sono sfidati con un grande agonismo dato che si trattava dell'ultima gara che poteva qualificare per i Campionati italiani di Padova del 19 e 20 febbraio.

Nell'Arco olimpico Senior si è imposto Amedeo Tonelli, dell'Aeronautica Militare, davanti a Stefano Gatti (Arc-

Bresciani) e Luca Bottaro (Kosmos Rovereto). Primo dei mantovani Giovanni Vicentini (**Arcieri** del Castel) che si è piazzato al quarto posto. Bene anche i compagni di club Luigi Medici Guerra, 9°, e Denis Manfredi, 14°.

Tra i Master buon quarto posto per Augusto Freddi (**Arcieri** Gonzaga).

Quanto alla gara a squadre, terzo posto per la formazione degli **Arcieri** del Castel, composta da Vicentini, Medici Guerra e Manfredi, giunta dietro al Kosmos Rovereto e agli **Arcieri** Brescia-

ni. Nel Compound decimo posto di Renzo Roversi (Polisportiva Vaccari Bondanello) nella gara dominata da Davide Baldini (**Arcieri** Bresciani).

Al termine, le premiazioni alla presenza della presidente della Polisportiva Castellana, Paola Tonini, e dell'assessore comunale allo sport, Enrico Boldi.

Il **tiro con l'arco** tornerà a Castel Goffredo il 1° maggio nel campo di via Francia per una gara interregionale Fita che verrà replicata l'11 settembre.



Oscar De Pellegrin pigliatutto Battuta anche la febbre alta

Non c'è febbre che tenga.

Sì, d'accordo: può concedere un po' di spazio agli avversari nella giornata destinata alle qualificazioni e all'assegnazione dei titoli di classe (quelli per tipo di handicap e di arco), ma niente di più. Perché per Oscar De Pellegrin non solo gli impegni vanno onorati al meglio ma, anche, servono a confermare le gerarchie. Nazionali, in questo caso.

A Terni, dove s'è svolta la rassegna tricolore indoor para archery, il bellunese ha chiuso al terzo posto la prova di qualifica («Non male, tutto sommato, visto che ho tirato con oltre 38 gradi di febbre» nota Oscar) per poi cambiare

decisamente marcia negli scontri diretti. Uno dopo l'altro, l'olimpionico bellunese ha eliminato Giovanni La Mattina (7/1), Maurizio Mancini (6/0), Pasquale Demasi (7/3) arrivando alla sfida per l'oro con Vittorio Bartoli, primo classificato nella prima giornata.

Pronti via e gara decisa: un 6/0 che registra lo scarto tra i valori in campo. «Qui ho tirato più di grinta che di tecnica: non vedevo, infatti, l'ora di chiudere e tornare a casa». Tutto bello, tutto logico, tutto semplice a sentire le sue parole. Certo che se domina anche quando la salute non è al top, beh! allora. (S.C.)

© riproduzione riservata

